

Preludio

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **7 (2005)**

Heft 4

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Lo sport, una zattera di salvataggio?

L'adolescenza è il periodo nel quale il giovane è alla ricerca di un posizionamento individuale e socialmente indispensabile. Per riconoscere e valorizzare queste qualità e affinarle sulla scorta della realtà sono necessarie una buona dose di comprensione e la volontà di affiancare il giovane nella sua ricerca. Il monitore, l'arbitro, l'educatore funge da accompagnatore e in quanto tale deve essere aperto al dialogo, rispettare le regole di comportamento negoziate, agire con tatto ed essere all'ascolto delle necessità del giovane. In questo senso la pratica di uno sport,

l'appartenere ad un gruppo che si influenza mutualmente e che segue regole precise ha un valore e un senso per l'adolescente. Lo sport ha un suo ruolo da giocare nell'adolescenza quando insorgono troppe domande, anche esistenziali. È un mezzo per frenare e canalizzare il flusso delle preoccupazioni. Offre un quadro per progetti da realizzare e garantisce assistenza. Lo sport dà spazio per appropriarsi delle proprie incertezze ed è una specie di palcoscenico per esibire i propri talenti. È anche un luogo di confronto, perché la concorrenza è una realtà costruttiva della nostra

società e ci insegna a lottare per un risultato. I passatempi di carattere sportivo rispondono a diverse necessità che insorgono durante la formazione della personalità e che possono essere anche contraddittori: riuscita e riconoscimento; priorità dell'azione; conoscenza dei propri limiti; maggiore accettazione del proprio corpo; paragone e confronto; appartenenza; condivisione e scambio; accesso alle realtà sociali (altro gruppo sociale allargato); ecc.

Marcel Favre
marcel_favre@bluewin.ch

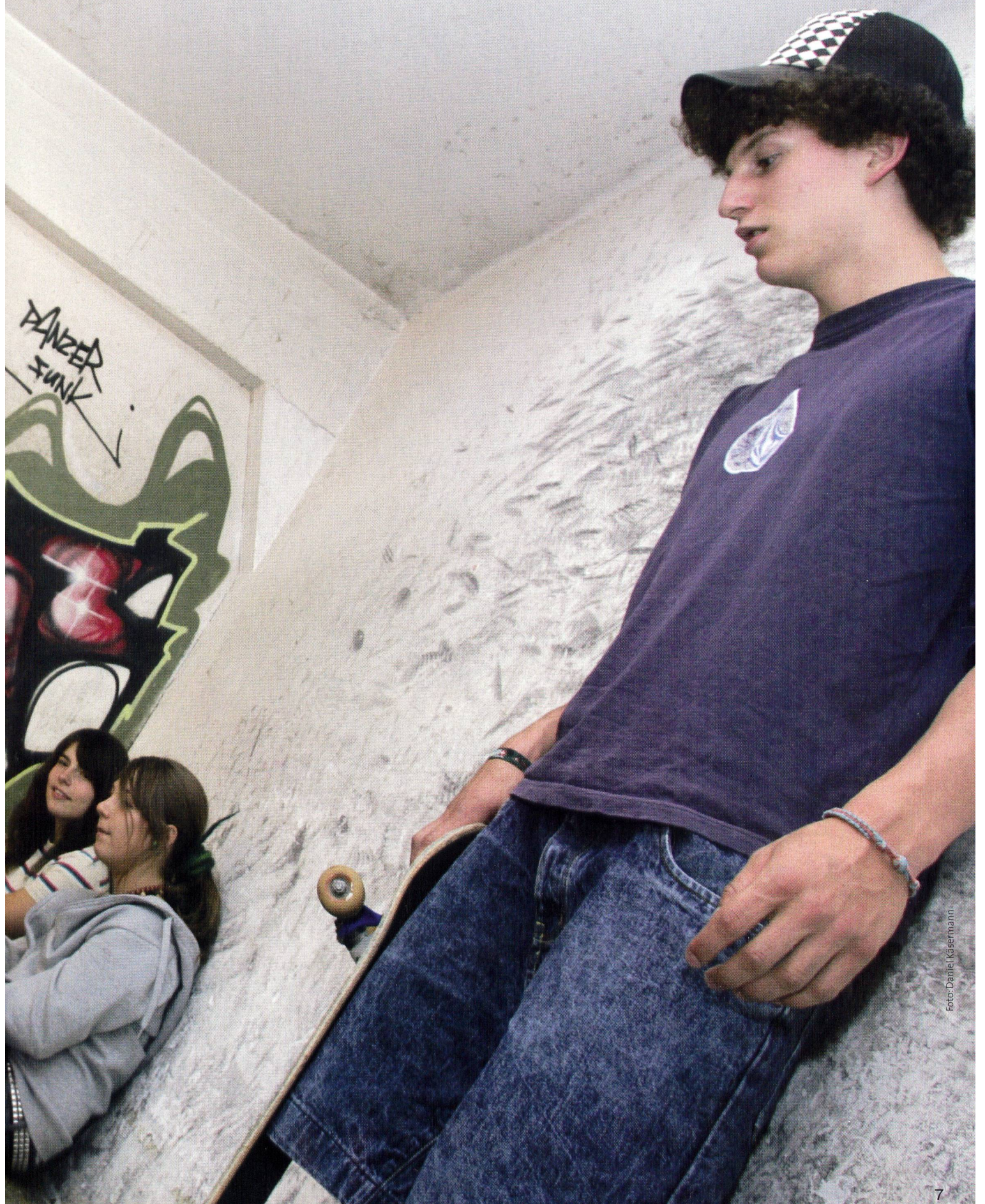


Foto: Daniel Kasermann